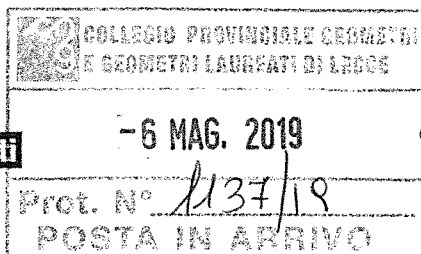




**Collegio Provinciale
Geometri e Geometri Laureati
di Lecce**



di Savoncelli

PROPOSTE PER IL CONSIGLIO NAZIONALE GEOMETRI 2019

Come Collegio dei Geometri di Lecce abbiamo accolto con entusiasmo la lettera di insediamento del nuovo Consiglio Nazionale Geometri, ed in particolare l'auspicio conclusivo del Presidente Savoncelli *"che ciascun iscritto possa rendersi partecipe di questo agire promuovendo il dialogo tra la base e la dirigenza, favorendo il confronto costruttivo sul territorio e in ogni luogo deputato ad ospitare discussioni e decisioni, apportando idee e contributi metodologici, ponendo la propria esperienza al servizio dei colleghi e, più in generale, della collettività."*

Abbiamo infatti inviato una comunicazione a tutti gli iscritti chiedendo contributi in merito a idee o suggerimenti da porre all'attenzione del nuovo CNG; inoltre abbiamo convocato tutte le commissioni di studio in sessione congiunta per promuovere il dibattito. Il presente documento quindi contiene anche i risultati di queste esperienze e sintetizza le risposte pervenute da parte dei colleghi.

Orientamento scolastico

Il Collegio dei Geometri di Lecce ha svolto un'importante attività di orientamento per l'anno scolastico 2019/2020, che ha visto il coinvolgimento di 13 colleghi impegnati per l'organizzazione di 70 laboratori BAM in vari istituti di istruzione secondaria inferiore di 15 paesi della provincia.

Oltre a questo, particolare impegno è stato posto in attività promozionale attraverso pubblicità sulle televisioni locali (sono stati trasmessi 5 spot per un mese e mezzo), articoli sui quotidiani e banner pubblicitari su riviste e quotidiani online.

Inoltre il Collegio ha istituito borse di studio da 500 euro per i praticanti più meritevoli, quale contributo per l'avviamento alla professione, e per i figli di geometri (diplomati con un punteggio di almeno 80/100) che si iscriveranno all'università (<http://www.lecceprima.it/economia/convegno-cassa-geometri-lecce-25-febbraio-2019.html>). Infine è stato assegnato un contributo pari a 100 euro ad ogni giovane che si iscrive ad un istituto CAT della provincia di Lecce.

Riteniamo che sia stato grazie a tutte le attività sopra esposte, se è stato possibile evitare il calo delle iscrizioni, riuscendo anzi a superare i numeri dell'anno precedente. Infatti se nel 2018

abbiamo avuto 98 iscrizioni agli istituti CAT della provincia di Lecce, per il 2019 abbiamo un totale di 112 iscrizioni, con un **incremento di oltre il 14%**.

Il principale limite riscontrato durante le attività di orientamento è costituito dalla difficoltà ad entrare nelle scuole ed a stabilire i necessari contatti coi dirigenti degli istituti. In merito abbiamo incontrato diverse volte il provveditore affinché si facesse promotore presso i capi di istituto per facilitarci l'accesso nelle scuole ai fini dell'orientamento.

A parte tali difficoltà, dall'esperienza del Collegio di Lecce si è arrivati alla conclusione che per l'orientamento, a fronte di un **grosso sforzo di volontariato** da parte dei colleghi che svolgono le attività nelle scuole, si producono **effetti molto limitati** in termini di iscrizione ai CAT. Lo sforzo quindi non è assolutamente paragonabile al risultato ottenuto.

Pensiamo che sia necessario invece riuscire a coinvolgere direttamente i genitori dei ragazzi, anche attraverso campagne pubblicitarie su larga scala (tv nazionali, spot sui social) o attraverso altri espedienti mediatici che possano sollecitare l'opinione pubblica in merito all'appetibilità della figura del geometra (ad es. fiction, programmi tv a tema).

In merito ai laboratori BAM, che hanno coinvolto positivamente gli alunni delle scuole medie, si potrebbe fare in modo che l'esperienza non si esaurisca in una mattinata, ma che possa suscitare un interesse più durevole nei ragazzi, trasformando il software per PC in un'app per smartphone, magari con risvolti di gamification.

Inoltre si potrebbero prevedere:

- giornate informative sulla stessa impronta dei laboratori BAM, però in orario serale in maniera tale da poter coinvolgere anche i genitori degli studenti;
- corsi serali (PON) condotti da Geometri liberi professionisti, su argomenti di educazione civica legati all'attività professionale dei Geometri, per sollecitare le problematiche che possono essere risolte dalla nostra categoria, su:
 - conoscenza e monitoraggio del territorio (utilizzo delle App Gis, navigatore GPS, utilizzo topografico del drone e cenni di geomatica);
 - salvaguardia dell'ambiente e del territorio;
 - conoscenza ed uso dei materiali da costruzione con App di analisi dei materiali anche con riferimento ai metodi costruttivi locali in via di estinzione, ad esempio volte leccesi, strutture in pietra a secco (trulli e paiare);
 - conoscenza e monitoraggio del patrimonio immobiliare con utilizzo di apposite App per familiarizzare con le attività di censimento (catasto) ma anche manutenzione e ristrutturazione dei fabbricati (fabbricato salubre);
 - ulteriori argomenti su criticità legate a Costruzioni-Ambiente-Territorio.

Istruzione scolastica e universitaria

Purtroppo bisogna prendere atto che nel passaggio dal vecchio “Istituto Tecnico per Geometri” al nuovo “Istituto Tecnico CAT”, oltre che venire meno il *brand* “**Geometra**”, si sono eliminate dal percorso di studi (o pesantemente ridotte) materie di fondamentale importanza per la nostra figura professionale (vedi diritto, topografia, ecc.). Uno dei punti di forza di questo percorso è proprio quello di fornire ad un ragazzo di 19 anni un titolo che permette di inserirsi immediatamente nel mondo del lavoro, attraverso il tirocinio professionale e la successiva abilitazione. È necessario quindi conservare questo vantaggio; d’altro canto siamo assolutamente favorevoli alla istituzione di uno specifico percorso universitario, similmente a quanto previsto dal Disegno di Legge “Malpezzi” del 23.03.2018 n. 57, che però non deve risolversi in formazione teorica, né è sufficiente che vi si affianchi la necessaria attività pratica, ma deve essere un percorso strettamente legato al contestuale svolgimento di attività lavorativa vera e propria (nell’ambito di studi professionali o adeguate aziende di settore) integrando ed estendendo l’attuale tirocinio.

Ad ogni modo, nelle more dell’attivazione del percorso di laurea, sarebbe auspicabile reintrodurre negli istituti CAT le materie necessarie alla adeguata formazione del geometra in vista dell’attività professionale (che sono state penalizzate dalle ultime riforme). Inoltre si potrebbero inserire nei programmi di studio delle discipline che possano aumentare il livello culturale (es. storia dell’arte) e proporre il cambio di denominazione da “Istituto Tecnico CAT” a “**Liceo Tecnico per Geometri**”; questo consentirebbe anche di suscitare maggiore appeal verso i genitori, che tendenzialmente preferiscono indirizzare i ragazzi verso i licei.

Per quanto riguarda l’alternanza scuola-lavoro, questa rimane quasi sempre irrealizzata o solo sulla carta. Attualmente manca un reale collegamento tra scuola e lavoro; per risolvere questo problema occorre che tra le docenze ci sia la presenza di geometri liberi professionisti per docenze su attività reali e concrete che si affrontano nell’esercizio della libera professione: ciò può essere concretizzato, oltre al BIM, anche con esempi pratici su:

- rilievi celerimetrici, rilievi con GPS, laser scanner, drone
- frazionamenti, accatastamento di nuove costruzioni e variazioni catastali
- perizie immobiliari
- redazione APE
- dichiarazione di successione
- contabilità di cantiere
- piani di sicurezza e coordinamento.

Organizzazione a livello regionale

Molti Collegi di piccole dimensioni hanno risorse limitate sia dal punto di vista del personale dipendente che dal punto di vista economico. Soprattutto per queste realtà è ancora più difficile rispettare tutti gli adempimenti in carico all'ente, al fine di essere in regola con la normativa e poter offrire agli iscritti i servizi necessari. Anche per questo motivo sarebbe opportuno istituzionalizzare gli organismi a livello regionale (comitati regionali o consulte), in modo che possano divenire enti riconosciuti con una loro struttura, tale da coadiuvare i singoli collegi.

Esempio lampante sono gli obblighi emersi negli ultimi anni in merito alle materie trasparenza, anticorruzione e privacy, che richiedono risorse e competenze, spesso non disponibili all'interno della piccola struttura del singolo collegio; proprio per fronteggiare incombenze come queste, potrebbe essere utile l'apporto dell'organismo regionale, se non direttamente quello del CNG. Anche l'organizzazione di corsi o seminari è attività che potrebbe essere svolta attraverso l'ausilio della struttura regionale.

Collegi Provinciali

Proponiamo di stabilire a livello nazionale una quota associativa minima annuale che il singolo geometra è tenuto a corrispondere al collegio provinciale, affinché il collegio stesso possa adempiere a tutte le incombenze previste per legge. Attualmente la quota è decisa dal singolo collegio, ma può diventare oggetto di propaganda elettorale da parte di chi, non conoscendo il bilancio e gli oneri dell'ente, millanta di poter ridurre drasticamente tale quota, a danno finale dell'iscritto.

Inoltre, visto l'enorme impegno in carico soprattutto alle figure apicali del collegio (presidente, segretario e tesoriere) ma anche in capo ai membri del consiglio direttivo e del consiglio di disciplina, si potrebbe prevedere la corresponsione di adeguati compensi (anche in proporzione al numero degli iscritti).

Infine sarebbe utile, anche a livello di immagine, modificare la denominazione da "Collegio" a "Ordine", per equipararsi alle altre professioni tecniche.

Formazione professionale continua

Ribadendo l'importanza per ogni professionista di continuare a formarsi ed aggiornarsi, riteniamo però che sarebbe opportuno prevedere alcune esenzioni o facilitazioni (ad esempio per gli iscritti anziani o per le donne con famiglia). Inoltre per gli iscritti che forniscono a titolo di

volontariato gratuito il loro supporto in attività di promozione della categoria (come ad esempio per l'orientamento scolastico) si potrebbe prevedere l'attribuzione di crediti formativi o la parziale esenzione. Si potrebbero prevedere esenzioni o crediti anche per i colleghi che svolgono particolari attività lavorative (ad esempio tecnici della procura, tecnici del mondo ecclesiastico) che sono tenuti a seguire formazione specialistica.

Il fine principale della Formazione Continua deve rimanere quello di fornire un aiuto didattico al libero professionista per le nozioni di base o avanzate attinenti quelle attività innovative che la tecnologia mette a disposizione progressivamente. Deve essere compito del Collegio provinciale programmare ed organizzare i Corsi di abilitazione e di aggiornamento necessari per garantire una Formazione Continua qualificante e su specializzazioni mirate ad ampliare l'offerta lavorativa dei propri Geometri iscritti.

A titolo di esempio, attualmente l'innovazione più importante riguarda:

- BIM nel settore della progettazione in generale.
- Monitoraggio strutture e territorio.
- Riqualficazione urbana degli edifici:
 - Adeguamento strutturale dei fabbricati alla normativa sismica.
 - Miglioramento della Prestazione energetica.
 - Verifica radon, edificio salubre, ecc.
 - Adeguamento degli impianti alle norme vigenti.
- Stime immobiliari (codice ABI e standard IVS/EVS).
- GIS, Geomatica e Topografia satellitare (GPS, rilievi con laser-scanner e drone).

Alle cui voci occorre necessariamente accostare le importanti attività sempre attuali e riguardanti:

- Calcoli strutturali con normativa sismica.
- Sicurezza nei cantieri.

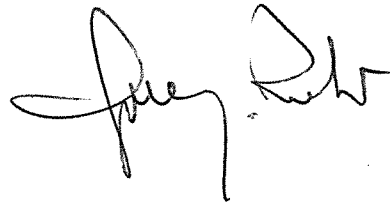
In attesa dell'approvazione della legge di riordino della professione di Geometra (proposta DDL S. 57 – XVIII Leg.) è necessario procedere comunque con percorsi formativi abilitanti sulla stessa traccia del Progetto Itaca o della Sicurezza Cantieri aggiungendo ad esempio anche l'abilitazione dei calcoli strutturali con normativa sismica per le costruzioni di modesta entità. Tale percorso formativo naturalmente dovrà essere appropriatamente condotto e concordato con i Poli Universitari di Ingegneria Civile.

Per gli altri corsi di formazione o aggiornamento la scelta dei relatori deve ricadere prioritariamente su Geometri iscritti all'Albo già esperti del settore oggetto del corso/seminario.

Onde contenere i costi della formazione continua a carico dei Geometri iscritti e contrastare la commercializzazione dei corsi a basso contenuto qualitativo è necessario trovare una sorta di contribuzione economica a favore dei Collegi provinciali che si adoperano nell'organizzazione diretta dei corsi di formazione/aggiornamento. Ad esempio può essere estesa l'agevolazione della Cassa Geometri del 50% (max 200 Euro) anche per i corsi di formazione sostenuti dagli over 35.

Attività lavorativa

Proponiamo la realizzazione di un'app per smartphone e tablet che permetta al cittadino un "rapporto diretto" con la nostra professione. Immaginiamo che aperta l'app e selezionata l'attività di interesse (ristrutturazione, accatastamento, valutazione, certificazione energetica, successione, ecc.) il cittadino possa individuare facilmente i professionisti della sua zona, dotati delle specializzazioni necessarie per rispondere alle sue esigenze. Per poter assolvere bene questa funzione, sarebbe necessario un dettagliato censimento delle competenze e specializzazioni di ogni iscritto, magari supportate da formazione specifica accompagnata da un adeguato numero di prestazioni eseguite. L'app dovrebbe essere lanciata attraverso un'apposita campagna pubblicitaria, del tipo **"Chiamalo! Il Geometra è di famiglia"**, che riassume in qualche modo le attività svolte dai geometri e inviti il cittadino a consultare il geometra a lui più vicino attraverso la ricerca sull'app, quasi fosse un vecchio numero verde, per trovare soluzione agli svariati problemi di natura tecnica che il Geometra può affrontare.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'F. R. S.', located in the lower right quadrant of the page.